

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

*Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia*

## TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile, 45.234  
 c.c.p. 2/14235 - Tribunale Eccl. Reg., 40.903, c.c.p. 2/21322 - Ar-  
 chivio, 44.969 - Ufficio Amministrat., 45.923, c.c.p. 2/10499 - Ufficio  
 Catechistico, 53.376, c.c.p. 2/16426 - Uff. Mission., 518.625, c.c.p.  
 2/14002 - Uff. Preservaz. Fede - Nuove Chiese, 53.321, c.c.p. 2/21520

## S O M M A R I O

### ATTI DELLA S. SEDE

Esortazione di Sua Santità Giovanni XXIII ai Parroci e Quaresimalisti di Roma	pag. 49
--	---------

### ATTI DI S. E. IL CARDINALE ARCIVESCOVO

Decreto di erezione canonica della P. U. dell'Adorazione Quot. Sacerdotale	» 50
--	------

### COMUNICAZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Dal Vicariato Generale: Anniversario della Traslazione di S. Em. il Car- dinale Arcivescovo	» 56
Dalla Cancelleria: Nomine e Promozioni	» 56
Rimunzia - Sacre Ordinazioni	» 57
Dall'Ufficio Amministrativo: Assicurazioni Sociali dei Sacerdoti	» 57
Modifiche Orario Chiusura	» 58
Dall'Ufficio Catechistico: Istruzioni Parrocchiali	» 58

### UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

	» 58
--	------

### VARIE

Associazione Italiana S. Cecilia	» 59
Unione Apostolica del Clero (Circolo di Torino) - La P. U. dell'Adora- zione Quotidiana Sacerdotale	» 61
Esercizi Spirituali	» 65
Bibliografia	» 66

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Via Arsenale, 29 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1961 - L. 500

# Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795.

*Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose  
- Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e  
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini  
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio*

## BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 2.000.000.000  
RISERVA ORDINARIA L. 1.100.000.000

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso -  
Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concordia - Erba - Fino Mornasco  
- Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano**  
VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)  
Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel 40.956  
Borsa (Via Bogino, 9) - Tel 41.973

### SEDE DI TORINO

*Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato*

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70656 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696.

**BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi**

*Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio*

*Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione*

## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

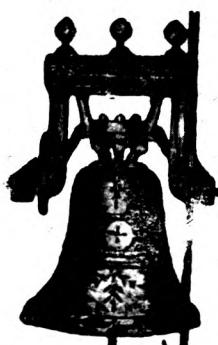
GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS  
TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE  
SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale Sociale e riserve diverse L. 6.175.214.982

Premi incassati anno 1959 L. 4.771.278.218

*Agente Generale per Torino e Provincia:*

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - 50.916 - TORINO



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

## Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGLIA (Vercelli) - Telef. 69.33

*Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità*

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE  
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA

## **Atti della S. Sede**

### **Esortazione di Sua Santità Giovanni XXIII ai Parroci e Quaresimalisti di Roma**

Lunedì 13 febbraio 1961, nella Sala del Concistoro, il Santo Padre ha ricevuto in speciale Udienza i Rev.mi Parroci di Roma e i Predicatori Quaresimalisti ai quali ha rivolto una paterna allocuzione, con provvide indicazioni per l'attività pastorale e per la predicazione.

*Diletti figliuoli,*

*L'incontro di questa mattina rinnova il ricordo grato ed esultante dei due precedenti, che apparvero improntati a spirituale letizia e a pensosa serietà.*

*Noi salutiamo oggi con particolare effusione i parroci, che sono i diretti collaboratori del Vescovo di Roma nel pastorale governo delle anime, impegnati in un quotidiano e duro lavoro, al contatto con le sempre rinnovantisi difficoltà di apostolato nella grande metropoli: e i predicatori della Quaresima, ai quali, per la preparazione alla Pasqua, è data la opportunità di esporre in modo organico e persuasivo le verità del Catechismo.*

*Per queste ragioni vi sentiamo assai vicini e cari al Nostro cuore, diletti figli. L'amabile spontaneità di questo vederci ogni anno Ci dispensa da ogni preambolo, per entrare nel vivo della sostanza di quanto desideriamo comunicarvi. E Noi Ci rivolgiamo a voi, tutti insieme qui presenti, che vi dedicate al ministero della Parola, ministerio verbi instantes (Act. 6, 4): Quaresimalisti e Parroci. Per i Parroci, poi, tutto l'anno è un po' Quaresima.*

*E' certo che la parola di Dio tocca l'uomo di ogni età e condizione, per l'intima efficacia che essa racchiude in sè. Esiste però in più un'arte di*

*interessare e di avvincere. Arte che si adatta alle esigenze storiche e culturali di ciascuna epoca. Ciò significa che chi è chiamato ad esercitare sia veramente un tramite fedele della grazia.*

*Di fatto, ripetere la Parola rivelata ed osarne il commento, darne le applicazioni dottrinali, la retta interpretazione è tale impegno di coscienza da presupporre nel sacerdote una preparazione che lo abbia già fatto strumento docile, intelligente, ad assolvere il suo altissimo compito in nome di tutta la Chiesa ben al di sopra della sua modesta personalità. Non enim nosmetipsos praedicamus — ammonisce San Paolo — sed Jesum Christum Dominum nostrum, nos autem servos vestros per Jesum (2 Cor. 4, 5). Come Commenta bene la delicata missione del sacerdote che inseagna, il grande S. Gregorio con le sue familiari parole: Ei ergo... iter facimus, cum nos eius gloriam vestris mentibus praedicamus, ut eas et ipse post veniens per amoris sui praesertiam illustret (Hom. 17 in Evang.).*

*Amiamo perciò affidarvi alcuni brevi pensieri utilissimi ai predicatori quaresimalisti, ma anche per quanti, parroci e coadiutori, sono in esercizio di quotidiano insegnamento al popolo cristiano nelle singole parrocchie. Essi vertono su un triplice punto: le fonti della predicazione; la predicazione stessa; e il tema che quest'anno vi è proposto.*

### I - Le fonti della predicazione.

*Nel « Motu Proprio » Rubricarum instructum del 25 luglio 1960, relativo alle nuove Rubriche del breviario, fu rinnovata al clero la esortazione di volersi rendere familiare alla lettura e al gusto dei Padri della Chiesa. Fu un suggerimento, che conferma e suggella quanto abbiamo spesso ripetuto, in diverse occasioni di paterni colloqui sacerdotali. Come potete comprendere, traspare da essa la preoccupazione per i buoni e severi studi, condotti con perseverante impegno; e specialmente si esprime il voto che l'amore per il Libro Sacro e per la Tradizione sia il segno distintivo della predicazione, ed anche delle conversazioni familiari del sacerdote.*

*Di questa preoccupazione e di questo voto portano come un'eco i canoni del primo Sinodo Romano, in cui è espressamente detto: « Suam doctrinam sacer orator continuo alat et temporibus adaequet assiduo Sacrae Scripturae, Sanctorum Patrum, theologicorum tractatum, sacrae Liturgiae, Pontificiorum actorum studio » (Art. 256, paragrafi 1 e 2).*

*Lo studio del Libro Sacro, nelle armonie dell'Antico e del Nuovo Testamento, insieme alla conoscenza dei Santi Padri, della Liturgia e del magistero pontificio, vale anche per i fedeli, che hanno il dovere di istruirsi nella fede; vale per tutti i sacerdoti, in ogni tempo, sia nella giovinezza e maturità quando la loro parola ha particolare forza di penetrazione, sia nel vespero sereno della vita, in cui la placida sapienza degli anni assume un valore di conquidente testimonianza per le anime.*

*Ma per restare più propriamente ai tema della predicazione di Quaresima, si deve dire che il buon ecclesiastico, nell'ordinare i suoi argomenti e sermoni, si sottopone qui ad un serio esame di coscienza, e ad una applicazione particolarmente approfondita delle verità che vuole trattare. La felice possibilità di esporre in modo unitario, per un periodo di tempo così appropriato e caratteristico, l'insieme delle verità di fede, pone ciascuno di voi di fronte alla responsabilità di organizzare sapientemente le proprie nozioni di dottrina e di sacra erudizione, di approfondire con lo studio i temi prescelti. E' così che la predicazione quaresimale potrà portare quei frutti di spirituale rinnovamento, che da essa è naturale attendersi.*

## **II - E diciamo ora più apertamente di questa predicazione in atto di svolgersi.**

*A suo riguardo il lamento è pressochè generale: prediche e catechismi non sono frequentati nella misura che si desidererebbe e che sarebbe necessario. Le condizioni così varie degli orari di lavoro in una grande città, il febbreale incalzare di attività e di esigenze più o meno necessarie, insieme alla ricerca di uno svago che è penetrato nell'intimo delle pareti domestiche, e occupa con facile diversivo i tempi liberi della famiglia, rendono sempre più difficile far arrivare la parola del Signore a larghe rappresentanze della popolazione, e altresì rari i momenti di quieto raccoglimento, per ascoltare il divino insegnamento e trarne profitto.*

*Ma bisogna anche dire che la forma della predicazione talora non è adatta a stimolare e a saziare la sete delle eterne verità.*

*Tutto ha il suo peso: la lingua, il modo di esporre, il tratto misurato e umile. Gli orpelli di « una vaga erudizione », quae ad rem non pertinet, hanno perduto l'attrazione di cui godevano un tempo. Perciò tutto deve essere detto con chiarezza, con calma, con rispetto: non mai con espressione amara e aspra di polemica inefficace.*

*E' quanto ha voluto esprimere ancora il Sinodo nostro Romano: « Exquisitiorem dicendi rationem et oratoria artifacia vitans, orator sacer ex perspicuitate et simplicitate, ex evangelica soliditate et caritate, persuadendi vim quaerat. Attamen, propter divini verbi reverentiam et audientium observantiam, curet, ut non solum res convenienter tractet, sed etiam ut accuratam usurpet rationem dicendi, temperatam vocem, sobrios ac decoros gestus » (Art 257, § 1).*

*Non si potrà mai abbastanza raccomandare la sobrietà, la misura. Quante cose si possono dire in quindici-venti minuti, senza stancare, purchè non si divaghi.*

*Talora può accadere che un'anima si trovi in chiesa per pura combinazione, o, come avviene sovente a Roma, a semplice titolo di visitare le opere d'arte. Non è pura fantasia il pensare che Dio abbia scelto quella parola o quel determinato momento, per toccare un cuore*

*e convertirlo. Che onore e che merito per il predicatore divenuto strumento di grazia e di salvezza!*

Va da sè che questa *ars artium* di conquista delle anime debba prendere vigore dalla preghiera e dalla santità della vita sacerdotale, vita di raccoglimento e di contemplazione. Sentite, sentite ancora il Sinodo. Quale incoraggiamento e nutrimento spirituale ai parroci e ai predicatori di questa Nostra diocesi romana: « Orator sacer studio, et precibus fusis idoneas quaerat vias, quae eo adducant, ut a Deo gratiae dona obtineantur, quibus homines se ad Christi fidem convertant et piam degant viam »! (Art. 256, § 3). E ancora: « Si sanctam et recti exempli vitam cum solida pietate sacer concionator comiunixerit, ipsius verbum audientium animos, divina adiuuante gratia, efficacius commovebit; atque sese e gloriae, plausus, quaestus cupiditate, immunitatem praestabit » (Art. 258).

*Meditiamo il Vangelo, diletti figli, a nostra più perfetta preparazione. In mezzo alla confusione di tante parole umane, il Vangelo è l'unica voce che illumina, attira, conforta, disseta; e la vostra esperienza vi insegnà, con quanta attenzione le anime seguano il sacerdote che parla del Vangelo, lo spiega, e ne trae ispirazione continua alle sue parole e alla sua vita.*

Quanto poi ai temi da trattare, è evidente che la predicazione non deve ridursi ad una sequela di fervorini, nè toccare solo il campo della morale, o alcuni aspetti soltanto di essa. Essa deve abbracciare tutto: fede, morale, culto, per dare ai fedeli il nutrimento solido, affinchè dall'intelligenza convinta passino alla pratica coerente della vita, e si infervorino al contatto della vita sacramentale della Chiesa. Come abbiamo voluto dire nel Nostro primo incontro con voi, il 10 febbraio del 1959, « il popolo ci domanda pane sostanzioso di verità: non diamogli piccoli tratti o racconti più o meno edificanti che non fanno presa profonda sullo spirito. Alcuni di questi temi sono specialmente importanti e gravi...: e tutto ciò non a colpi di vaga erudizione, ma a rilievi vivi e interessanti di celeste dottrina. L'ideale consiste nel saper così bene inquadrare la dottrina, in debite proporzioni, da niente dimenticare, e tutto volgere ad incremento di solida formazione intellettuale » (Discorsi Messaggi Colloqui, I, p. 140).

### **III - Il tema di questa Quaresima.**

Quanto abbiamo finora detto Ci permette di sottolineare la serie di argomento che quest'anno sono proposti alla vostra predicazione: essi sono orientati sull'annuncio della salvezza, offerta a tutti gli uomini: che è quanto dire la Redenzione operata da Gesù Salvatore a prezzo del Suo Sangue Preziosissimo, applicata nei suoi frutti mediante il Sacrificio Eucaristico, ed estesa a tutti gli uomini dall'azione santicatrice e missionaria della Chiesa.

*Il tema è già familiare ai soci dell'Azione Cattolica, a cui è rivolto con particolare insistenza nella loro campagna annuale; ed offrirà pertanto occasione di ripensamenti efficaci alle varie categorie del laicato cattolico, più impegnato nella sua opera di collaborazione all'apostolato gerarchico. Ma giungendo al di fuori delle organizzazioni, per arrivare a più vasti orizzonti di pubblico, l'argomento può richiamare a salutari riflessioni e propositi su uno dei punti più importanti della dottrina cattolica, sull'essenza stessa del Cristianesimo. La salvezza è operata in Gesù Cristo per tutti gli uomini, feriti dal peccato. Questo è il grande punto sicuro di riferimento in mezzo alle tenebre di errori dottrinali e di aberrazioni morali: l'uomo, per il Verbo di Dio che carne si fece, inserito nella vita stessa della Trinità beata, ed erede del Cielo; la serenità e la pace si aprono sulla vita umana, e ne temperano le amarezze e le prove. Vita vestra abscondita est cum Christo in Deo (Col. 3, 3).*

*Queste sono le parole di pace, che le anime dei sofferenti e degli oppressi attendono: Gesù benedetto ci ha chiamati ad essere i suoi annunziatori, i suoi evangelisti, che la voce del popolo cristiano benedice e ringrazia: quam speciosi pedes evangelizantium pacem, evangelizantium bona! (Rom. 10, 15). Sforziamoci di essere messaggeri fedeli del Divino Salvatore, la sua voce stessa, affinchè la grazia della Redenzione continui ad operare nel mondo con la sua abbondante pienezza.*

*Noi vi accompagniamo con vivo incoraggiamento nel sacro impegno, che state per iniziare; e preghiamo il Signore che vi conforti con la sua luce e la sua grazia, affinchè possiate seminare sul buon terreno per un raccolto lietissimo, aliud centesimum et aliud sexagesimum (Ant. ad Sext, in Dom. Sexag.).*

*Che il Dio della pace sia con tutti voi. Amen (cfr. Rom. 15, 33).*

# ATTI DI S. E. il CARD. ARCIVESCOVO

---

## Decreto di erezione canonica della P. U. dell'Adorazione Quot. Sacerdotale

**MAURILIUS**

TITULI S. MARCELLI S. R. E. PRESBYTER CARDINALIS  
**F OSSATI**

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
TAURINENSIS METROPOLITANAEC ECCLESIAE  
ARCHIEPISCOPUS

Quum Pia Unio ab ADORATIONE QUOTIDIANA SACERDOTALI, quae in Alma Urbe principem sedem habet, permultis in Dioecesibus per orbem terrarum canonice erecta sit, novissime autem Litteris Apostolicis Summi Romani Ponificis Joannis XXIII incipientibus « Omnia incepta », die XXVII mensis Julii, anno MCMLIX, ad PRIMARIAM dignitatem in Alma Urbe enecta et promota sit, eidemque omnia privilegia quae ceteris Primariis Unionibus de jure competit seu competere poterunt concessa et tributa sint, Nos quoque ardentissime desideravimus eam, ad sacerdotalem sanctificatione fovendam, inter Sacerdotes Nostrae Archidioeceseos instituere.

Hujus Sodalitatis finis praecipuus est Sacerdotes saeculares ad Dominum nostrum Jesum Christum sub eucharisticis speciebus delitescentem una hora quotidie atque perpetuo adorandum incitare, preces praesertim effundendo protius Ecclesiae Romanae Pontificis necessitatibus, et erga ipsius divini Salvatoris, Summi et Aeterni Sacerdotis, sacratissimum Cor eorundem Presbyterorum devotionem fovere, necnon eorum firmissimum Christi Vicario obsequium, ut omnes unum sint.

Igitur, tenore praesentis Decreti, Piam Unionem ab ADORATIONE QUOTIDIANA SACERDOTALI (ejusdemque Sodalitatis ordinem laicum cui nomen LEGIO EUCHARISTICA inclusive) sub Patrocinio dulcissimi et immaculati Cordis Beatae Virginis Mariae, auctoritate Nostra ordinaria, in Nostra hac Archidioecesi canonice erigimus, et erectam esse declaramus, juxta probata Statuta quae huic Decreto adnectuntur.

Praeterea ex animo desideramus et petimus ut haec Pia Unio ab ADORATIONE QUOTIDIANA SACERDOTALI in Nostra hac Archidioecesi canonice erecta nec ulli Primariae Unioni aggregata, ad normam Canonis 723 Codicis J. C., (ejusdemque Sodalitatis ordo laicus cui nomen LEGIO EUCHARISTICA inclusive) Piae Unioni PRIMARIAE ab ADORATIONE QUOTIDIANA SACERDOTALI quae in Alma Urbe sedem habet aggregetur, ut iisdem bonis spirituibus, privilegiis, et indulgentiis praesentibus et futuris ac Pia Unio Primaria perfruatur atque gaudeat.

Datum Taurinorum Augustae, die XXIV mensis maji anno MCMLX, in festa B. M. V. Christianorum Auxilii.

*+ M. Card. Bosco*  
*briscesano*

Con Lettere in data 27 Novembre 1960 S. E. Rev.ma Mons. Alfonso Carinci Arcivescovo titolare di Seleucia e Presidente Generale aggregava la nostra Pia Unione Diocesana alla Pia Unione Primaria di Roma con tutti i privilegi e le indulgenze annesse, come è riferito in questo stesso numero della Rivista.

Esortiamo vivamente i nostri Revv. Sacerdoti a voler aderire a questa iniziativa tanto proficua e utile per la loro vita di pietà e per il loro apostolato.

Direttore Diocesano della Pia Unione è nominato il Rev. Don Giovanni Lanfranco, Direttore Spirituale del Seminario Maggiore di Rivoli, al quale vanno indirizzate le adesioni.

# COMUNICAZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

---

## DAL VICARIATO GENERALE

### **ANNIVERSARIO DELLA TRASLAZIONE DI S. EM. IL CARD. ARCIVESCOVO**

In ottemperanza al disposto del N. 362 e del N. 449 del nuovo Codice delle Rubriche, S. Em. il Card. Arcivescovo ha fissato la data dell'11 Dicembre, anniversario della sua traslazione alla Archidiocesi di Torino, quale Anniversario da celebrare in Diocesi; resta quindi abrogata la data del 27 Aprile, anniversario della consecrazione, indicata nel Calendario Liturgico.

Pertanto al giorno 11 Dicembre:

- 1) Nella Chiesa Cattedrale e nelle Chiese Collegiate si dovrà celebrare la Messa Votiva «in Anniversario Episcopi», come Votiva di II Classe;
- 2) In tutte le Chiese e in tutte le Messe celebrate nella Diocesi (anche dai Religiosi) si deve aggiungere all'Orazione della Messa del giorno, *sub unica conclusione*, l'Orazione «pro Episcopo» (*Deus omnium fidelium... famulum tuum Maurilium, quem Pastorem Ecclesiae Taurinensi...*).

## DELLA CANCELLERIA

### **NOMINE E PROMOZIONI**

Con Decreti Arcivescovili:

In data 20 Febbraio 1961 i Reverendi Signori Sacerdoti: DON FELICE GAIDO Curato della Parrocchia di S. MARIA DELLE VITTORIE in Moncalieri e DON FRANCESCO GRANERO Pievano della Parrocchia della SS. TRINITA' in Nichelino, venivano nominati CANONICI ONORARI dell'Insigne Collegiata di SANTA MARIA DELLA SCALA in MONCALIERI.

In data 29 Dicembre 1960 il Rev. Sac. DON FRANCESCO BONINO veniva provvisto del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di PREVOSTURA di S. GIORGIO MARTIRE IN VERNONE di Marentino.

In data 20 Gennaio 1961 il Rev. Sac. DON CLEMENTE MICHELOTTI veniva provvisto del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di PREVOSTURA di S. ANTONIO ABBATE in ARAMENGO.

in data 21 Febbraio 1961 il Rev. Sac. DON ERNESTO PACCHIOTTI veniva nominato VICARIO - ECONOMO della Parrocchia di PRASCORSONA.

### **RINUNZIA**

In data 19 Febbraio 1961 il Rev. Sac. Don Domenico Chiapetto rinunziava alla cura del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di Prevostura di S. Andrea Apostolo in Prascorsano.

### **SACRE ORDINAZIONI**

Il giorno undici febbraio 1961 in Torino nella basilica di Maria SS. Ausiliatrice S. E. R.ma il Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al PRESBITERATO i seguenti Diaconi tutti della Pia Società Salesiana:

AGUAYO PAOLO — ALVAREZ ANTONIO — BARASICH EMMILIO — BISSOLI CESARE — BONATTI MARIO — BORGETTI CARLO — BROWN DONALDO — CADELLI GIUSEPPE — CAGNIN SEVERINO — CHESSA ANTONIO — CREVACORE GIUSEPPE — DE BLASE DOMENICO — DOHERTY PIETRO — GURRUCHAGA GIUSEPPE — HERRERA DARIO — ILLERA AMEDEO — LODDO FRANCESCO — MARTINEZ MICHELE — MASSARO PASQUALE — MC GUINNES EDOARDO — MITTERHUBER FEDERICO — PALUMBIERI SABINO — PASETTO FRANCESCO — PETERSON ENRICO — PEZZOTTA ANTONIO — RESCA SALVATORE — RIVAS CELSO — ROBLES ANTONIO — RODRIGUEZ EMMANUELE — RONCERO ANGELO — ROS GIUSEPPE — SALAZAR MARIO — SCAMPINI GIUSEPPE — SCHAFER GUGLIELMO — SMIT ANTONIO — THAYIL TOMMASO — ZEN GIUSEPPE.

### DALL'UFFCIO AMMINISTRATIVO

### **ASSICURAZIONI SOCIALI DEI SACERDOTI**

Per opportuna conoscenza, trascriviamo quanto scrive l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, con lettera in data febbraio 1961 - n. 110 G. S. relativamente all'assicurazione di Previdenza per Sacerdoti.

...«*Si comunica che la questione relativa all'applicabilità dell'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei Sacerdoti secolari che, comunque, svolgono il loro Ministero spirituale (ad esempio presso i Seminari in qualità di insegnanti, o presso le Parrocchie in veste di collaboratori, coadiutori, vicari, vice-parroci, cappellani, o con qualsiasi altra denominazione, ecc.) è attualmente all'esame del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.*

*Nel fare riserva di fornire ulteriori comunicazioni appena possibile, si rende noto che nelle more delle stesse dovrà essere sospesa, con effetto immediato, l'assicurazione dei predetti Sacerdoti »...*

firmato: Il Direttore Principale

### **MODIFICHE ORARIO CHIUSURA**

Si comunica che l'Ufficio, a partire dal corrente mese di Febbraio, resterà chiuso:

- a) l'ultimo giorno del mese (non festivo) per revisione dei valori di cassa;
- b) il primo Lunedì del mese, per il ritiro mensile.

### **DALL'UFFICIO CATECHISTICO**

#### **ISTRUZIONI PARROCCHIALI**

Domenica 19 marzo - S. Giuseppe.

Domenica 26 marzo - Lettura e commento del « Passio » e preparazione alla Settimana Santa.

Domenica 2 Aprile - Pasqua di Risurrezione.

La domenica 9 aprile avranno inizio le istruzioni sulle principali figure dell'Antico Testamento. Per tali istruzioni verranno tempestivamente inviati gli schemi preparati appositamente dal Rev.mo P. Giovanni Canfora O. M. I.

Coloro che desiderassero più copie degli schemi, che possono utilmente essere utilizzati come testo e come lettura anche dai fedeli, vogliono segnalarlo all'Ufficio Sussidi Catechistici - Via Arcivescovado n. 12 - Torino - telef. 53.376.

---

#### **UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO**

Le Parrocchie ed Istituti che non avessero ancora fatto il versamento della Giornata Missionaria, della festa della S. Infanzia e delle Pontificie Opere Missionarie sono pregate di effettuarlo al più presto dovendo questo Ufficio versarne quanto prima l'importo alla Direzione Nazionale.

Le offerte giunte in ritardo non figureranno nel prossimo rendiconto Diocesano.

Con l'occasione si ricorda ancora che l'obbligo della celebrazione della Giornata Missionaria e della festa della S. Infanzia non riguarda soltanto le Parrocchie ma tutti gli Istituti e Comunità della Diocesi in conformità alle note disposizioni Pontificie e Diocesane.

## ASSOCIAZIONE ITALIANA S. CECILIA

---

### **Programma diocesano di Canto Sacro.**

In tema di canto sacro la S. Sede (Istruz. della S. C. dei Riti 3 sett. 1958, art. 51 - 53) raccomanda che i canti popolari religiosi anche dei tempi passati siano opportunamente raccolti e stampati per uso dei fedeli. Perchè « tale canto popolare religioso ha un suo posto in tutte le solennità della vita cristiana... deve essere molto raccomandato e promosso... »

In data 22 - 1 - 1960 si tenne nel Seminario di Torino, fra alcuni delegati diocesani, maestri e parroci del Piemonte, una adunanza sull'argomento: « Possibilità e procedura per un laudario popolare comune ». Relatori: D. Appendino, M° Surbone, M° D. Demonte, Can. Viotti di Vercelli.

Queste le conclusioni successivamente confermate nelle adunanze della Commissione Dioc. Torinese:

- non stroncare le pubblicazioni già esistenti, per quanto talora difettose;
- non pubblicare improvvisamente un voluminoso nuovo laudario di lodi sacre, ma procedere gradualmente;
- raccogliere o comporre lodi sicure su un tema unico e pubblicarne tre libretti (libretto con canto solo per il popolo, libretto accompagnamento per organista, partitura per banda) con caratteristiche nuove.

Le caratteristiche sono:

- scelta accuratissima di pochi canti;
  - testo latino-italiano dei canti in lingua latina;
  - breve commento critico-didattico a tutti i canti.
- 

Tali si presentano i « CANTI EUCARISTICI » editi a cura della Commissione Diocesana Musica Sacra di Torino. Sono canti densi di contenuto teologico nei concetti, ricchi nella melodia di semplicità, chiarezza d'espressione, nobiltà, affatto religioso, aderenza al testo poetico.

Ne fa fede l'esperienza di altre diocesi, ne sono dolce ricordo i pellegrinaggi a Lourdes, ne è conferma la divulgazione già effettuata nella nostra diocesi di 4.000 copie del libretto popolare.

Pertanto l'Associazione It. S. Cecilia — sezione di Torino — su parere della Commissione Dioc. Musica Sacra, con il beneplacito cordiale della Presidenza del Ven. Collegio dei Parroci, con il sostegno già in atto della Giunta Dioc. di Az. Catt. (la G. F. fa anche program-

ma di esame) ha deciso con « coraggio e fiducia » di lanciare un primo PROGRAMMA DIOCESANO di CANTO SACRO in tema eucaristico e considera nei medesimi canti come ufficiale la scelta della misura, del tempo, del movimento, dell'altezza dei suoni, grazie alle decisioni prese con criterio storico e giudizio artistico sulle troppe varianti.

I canti scelti sono undici. Rivolgersi alle sedi centrali di Azione Cattolica (Seminario, portineria e Giunta, V. Giolitti 41, sede della G. F.).

Ammessi per comuni i canti « *T'adoriam - Christus vincit - Io sento la tua voce* » (ediz. corretta) e *Lauda Sion* antico (che fu eseguito nella processione finale di Castelnuovo, sostenuto dalla banda);

dati per certi anche « *Lauda Jerusalem - Benedictus* di Lourdes e *Ubi caritas* » (tutti eseguiti a Torino nei sei giorni dei Congressi nazionali di S. G. Cafasso), restano da imparare i seguenti canti:

*O Salutaris Hostia* antico (si ricorda l'obbligo di un canto eucaristico latino durante l'intronizzazione del SS.mo);

*Credo in Te* (melodia irlandese diffusa in Europa), *L'Eterno Tuo dominio* (corale tedesca dalla Passione sec. S. Mt. di Bach), *Pange Lingua - Tantum Ergo* in Do di Perosi (già ufficiale in un Congresso Euc. di Torino 30 anni fa ed ora di nuovo alla ribalta in vari luoghi). Questa musica Perosiana può essere il traguardo per la futura processione eucaristica del 1° giugno; è infatti a disposizione anche la partitura per banda.

A chi è rivolto questo appello? A chi ha « coraggio e fiducia ». Per gli incerti si ricorda l'esempio di altre grandi diocesi del Nord, ove si pubblica ogni anno sulla Rivista diocesana una lode da impararsi da tutti. Soprattutto l'esempio della Germania ci sprona al coordinamento di musiche immortali per l'onore del culto cattolico.

Chi si sente incapace di insegnare può rivolgersi al sottoscritto, che sarà lieto di venire in aiuto.

D. Filippo N. Appendino Delegato Diocesano

## UNIONE APOSTOLICA DEL CLERO — CIRCOLO DI TORINO

### **Adunanza annuale.**

Si comunica a tutti i Sacerdoti Soci dell'Unione Apostolica e simpatizzanti che l'adunanza annuale solita a tenersi in febbraio è spostata quest'anno al giovedì 9 marzo p. v. ore 15 nel Salone del Santuario della Consolata col seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Segretario
- 2) Comunicazioni del Direttore Diocesano
- 3) Breve commemorazione del compianto Can. Celestino Olivetti
- 4) Conferenza del Sac. prof. G. Marocco sul tema: *L'universalità del Sacerdozio nel pensiero di S. Paolo.*

Sono caldamente invitati anche i membri dell'Unione Missionaria del Clero, giacchè la Conferenza del prof. Marocco dovrà essere una preparazione al loro Congresso Nazionale, che celebrando nel prossimo giugno a Roma il Centenario della venuta di S. Paolo in Italia, svolgerà il suddetto tema.

Il Direttore Diocesano *D. Giovanni Riguata*

### **LA P. U. DELL'ADORAZIONE QUOTIDIANA SACERDOTALE**

#### **Origine - Diffusione - Approvazione Pontificia.**

Il movimento per l'ora quotidiana di adorazione Eucaristica ebbe inizio il 15 settembre 1940, festa dell'Addolorata, nella Diocesi di Aosta.

Il 24 Maggio 1950 l'*Adorazione Quotidiana Sacerdotale* fu eretta canonicamente in Pia Unione dall'Em.mo Cardinale Norman T. Gilroy, Arcivescovo di Sydney, e in seguito da molti altri Em.mi Cardinali ed Ecc.mi Vescovi.

Il Direttore Generale è Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Alfonso Carinci, Arcivescovo tit. di Seleucia e Segretario Emerito della Sacra Congregazione dei Riti.

Il 10 Novembre 1953 l'Adorazione Quotidiana Sacerdotale fu arricchita di Speciali Indulgenze dalla Santa Sede.

Papa Pio XII di f. m., il 15 Novembre 1955 diede all'Adorazione Quotidiana Sacerdotale l'altissimo onore e incoraggiamento della sua iscrizione personale, in una Udienza concessa a Castelgandolfo al Direttore Generale, Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Alfonso Carinci, Arcivescovo tit. di Seleucia. Papa Pio XIII fece pervenire ripetutamente a tutti gli ascritti la sua speciale Benedizione Apostolica, e in una lettera del 12

Agosto 1957, n. 407591, confermò al Direttore Generale che l'Associazione è certamente destinata a produrre abbondanti e duraturi frutti di bene, sia nei Sacerdoti che vi sono ascritti, sia nelle anime ad essi affidate.

Papa Giovanni XXIII f. r. diede la sua iscrizione personale all'Adorazione Quotidiana Sacerdotale fin da quando era ancora Patriarca di Venezia, il 20 Settembre 1957. In una lettera del 10 Novembre 1958, n. 7, a firma Tardini, indirizzata al Direttore Generale, Papa Giovanni XXIII si riconferma « ben lieto di appartenere alla Pia Associazione e ben grato di avere così grande parte delle preghiere e dei meriti degli ascritti ...mentre fa voti per la cara Associazione perchè ognor più vigeat, floreat atque crescat, per la santificazione dei suoi membri nei nobili scopi che essa persegue ». Il 3 Luglio 1959 il Santo Padre ricevette in privata Udienza, ricca di preziosi incoraggiamenti, il Direttore Generale e alcuni esponenti della Direzione. Il Direttore Generale durante l'Udienza umiliò al S. Padre una supplica per ottenere l'*Indulgenza Plenaria Quotidiana* per tutti, annessa all'ora di Adorazione Eucaristica. La grazia fu accordata subito verbalmente, e formalmente poi con Decreto della Sacra Penitenzieria Apostolica in data 13 Agosto 1959.

Il 27 luglio 1959, proprio pochi mesi prima dell'inizio del 1960, che segna il ventennio di vita della P. U. Adorazione Quotidiana Sacerdotale. Papa Giovanni XXIII f. r. faceva pervenire al Direttore Generale il Breve Pontificio « Omnia incepta » di approvazione definitiva, che eleva la P. U. *Adorazione Quotidiana Sacerdotale* alla dignità di *Primaria, in perpetuo, con Sede a Roma*, ed estende pure al ramo laico, della medesima Associazione, la *Legione Eucaristica*, tutti i privilegi del ramo Sacerdotale.

All'inizio del suo ventennio di vita, l'Adorazione Quotidiana Sacerdotale conta circa 9000 iscritti, tra sacerdoti e laici, sparsi in 62 Nazioni.

La Sacra Gerarchica del mondo intero è largamente rappresentata nella Pia Unione, con circa 160 membri fra Em.mi Cardinali ed Ecc.mi Vescovi. Le lettere di consenso di Em.mi Cardinali ed Ecc.mi Vescovi sono innumerevoli. Numerosi Ecc.mi Vescovi hanno già fatto pervenire al Centro la loro istanza per l'aggregazione alla Primaria, affinchè tutti gli iscritti della Diocesi possano godere dei medesimi privilegi concessi alla Primaria.

Dal 1948, il Centro di questo movimento che ora si irradia nel mondo intero è nel centro stesso della Cristianità, in Roma, Via Urbano VIII, num. 16.

### **Scopo.**

Lo scopo dell'Adorazione Quotidiana Sacerdotale è di unire sempre più intimamente:

- 1) con Gesù Eterno Sacerdote presente nella SS.ma Eucaristia;
- 2) col Suo Vicario in terra;

3) fra di loro in un vincolo quotidiano di reciproca fraterna preghiera;

i Sacerdoti Secolari di tutto il mondo, di tutti i riti, di tutte le latitudini, « ut sint consummati in unum ».

### **Spirito della P. U.**

Lo spirito della P. U. è il medesimo spirito per cui Gesù Sacerdote adora e glorifica il Padre: è lo spirito dell'Ultima Cena.

La preghiera ufficiale della P. U., non obbligatoria però, è la preghiera di Gesù per i Suoi Sacerdoti dopo l'istituzione della SS.ma Eucaristia: « Pater venit hora... » (Jo. XVII, 1-26).

Nella P. U. l'Eucaristia è considerata specialmente come il Sacramento dell'Unità di tutto il Corpo Mistico.

In qualunque ora del giorno sia fatta l'Adorazione, essa — secondo lo spirito della P. U. — ha carattere « liturgico » e « sacrificale » che la riconnega al Sacrificio della Messa.

L'ora di Adorazione si fa in unione con la Celeste Madre, e si comincia restando alquanto in preghiera davanti a una sua immagine per chiederle che ispiri Essa stessa al Sacerdote i sentimenti del Suo Cuore per Gesù Eucaristia.

La P. U. è stata istituita solo per il Clero Secolare. Infatti, in questi tempi, in cui la vita del Sacerdote è sempre più intensamente assorbita dalle molteplici attività esterne per arginare le forze del male, è sommamente necessario che questa accresciuta attività esterna sia alimentata e sostenuta da una corrispondente intensissima vita interiore, che solo si può attingere ai piedi dell'altare.

« L'opera sua non sarebbe più sacerdotale, se egli, sia pure per lo zelo delle anime, mettesse in secondo luogo la vocazione eucaristica. Nell'Eucaristia l'anima deve affondare le radici per trarne la soprannaturale linfa della vita interiore, senza la quale qualsiasi attività, per quanto preziosa, si svilisce in azione quasi meccanica, nè può avere l'efficacia propria di una operazione vitale » (Papa Pio XIII).

Per i Religiosi provvede già a questo la Santa Regola, approvata dalla Autorità della Chiesa, la quale determina saggiamente il tempo da dedicarsi alle pratiche di pietà in chiesa.

L'ora di Adorazione di tutti i giovedì è offerta dagli iscritti di tutto il mondo per il Papa, in memoria del primo Eucaristico Sacrificio in cui Gesù stesso raccomandò ai Suoi Apostoli di restare sempre uniti al Capo come tralci alla vite, onde portare frutti copiosi.

### **Doveri.**

*L'unico impegno* — che però non obbliga mai in coscienza sotto pena di peccato — è *di fare ogni giorno un'ora di adorazione coram SS. Sacramento*, sia solennemente esposto, sia chiuso nel tabernacolo.

L'ora deve essere oltre il tempo dedicato alla celebrazione della Santa Messa, alla predicazione, ai catechismi, alle confessioni.

Inoltre l'ora, almeno in linea di principio, non si può suddividere in tempi diversi. Tuttavia, quando non si potesse trovare un'ora consecutiva, nulla vieta in coscienza che o si tralasci l'adorazione, o si faccia suddivisa, sia per la durata di un'ora, sia anche per meno. In questi casi, piuttosto che niente, è sempre meglio fare solamente quello che si può.

Il metodo di fare l'ora di adorazione è lasciato pienamente libero.

Nell'ora di adorazione si può includere la Meditazione. Sebbene l'ideale sia di trascorrere parte o anche tutta l'ora di adorazione in preghiera mentale, tuttavia chi lo desidera può trascorrere parte o anche tutta l'ora di adorazione in preghiera vocale.

Secondo lo spirito liturgico della P. U., fra le preghiere vocali la più raccomandata per l'ora di adorazione è la preghiera ufficiale della Chiesa (il Breviario) che può occupare anche l'intera ora. Si raccomanda però che esso sia recitato lentamente e in spirito di adorazione. Altrettanto si dica per il S. Rosario, la Via Crucis, etc.

Poichè la P. U. è tutta basata sulla fiducia nella Divina Provvidenza non vi sono quote obbligatorie, né annuali, né all'atto dell'iscrizione.

Le libere offerte dei membri per aiutare la stampa e la propaganda si ricevono con profonda gratitudine, e possono essere trasmesse servendosi del Conto Corrente Postale 1-20777 intestato all'Adorazione Quotidiana Sacerdotale.

### **Indulgenze.**

*Plenaria*, da lucrarsi alle solite condizioni: 1) nel giorno dell'iscrizione; 2) nelle seguenti solennità: a) Natale, Epifania, Pasqua, Ascensione, Corpus Domini, S. Cuore di Gesù, Cristo Re, Preziosissimo Sangue; b) triduo della Settimana Santa; c) Pentecoste; d) Immacolata Concezione, Annunciazione, Assunzione della B. V.; e) S. Giuseppe, SS. Pietro e Paolo, Ognissanti.

*Parziale di 7 anni*, da lucrarsi per qualsiasi atto di pietà o di carità compiuto secondo le finalità della Pia Unione.

*Parziale di 10 anni e Plenaria quotidiana*, alle solite condizioni, tutte le volte che si fa l'ora di adorazione prescritta dagli Statuti.

Per poter lucrare l'indulgenza plenaria, l'ora dev'essere *consecutiva e integra*: cioè non dev'essere interrotta e non deve durare meno di sessanta minuti.

### **Organizzazione.**

Tutti i Sacerdoti del Clero Secolare e tutti gli Ecc.mi Vescovi, anche se Religiosi, possono essere iscritti all'Adorazione Quotidiana Sacerdotale. I Seminaristi possono essere iscritti come Aspiranti; e per essi è consentito suddividere l'ora, in conformità degli orari del Seminario.

Si diventa membri con la iscrizione del proprio nome nello schedario centrale (Via Urbano VIII, n. 6, Roma).

L'organizzazione dell'Adorazione Quotidiana Sacerdotale è affidata al Clero Secolare.

La P. U. segue in linea di massima l'organizzazione della Chiesa, con Direttori Diocesani e Nazionali che dipendono dal Direttore Generale, il quale ha facoltà di convocarli in assemblea.

« *Convivium* » è la rivista annuale dell'Associazione e viene mandata a tutti gli iscritti.

La *Legione Eucaristica* è il ramo laico della medesima Associazione per l'Ora Quotidiana di Adorazione, ed ha il medesimo Centro in Roma, Via Urbano VIII, n. 16.

Anche per i laici, come per i seminaristi, l'ora di adorazione può essere suddivisa in tempi diversi.

---

## **OPERA DELLA REGALITÀ ESERCIZI SPIRITUALI PER SACERDOTI**

L'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo ha indetto i seguenti Corsi di Esercizi Spirituali per il Clero:

### **G I U G N O :**

11 - 17: *La Verna*: « Oasi S. Francesco ».

### **L U G L I O :**

2 - 8: *La Verna*: « Oasi S. Francesco ».

9 - 15: *Erba* (Como): « Oasi S. Maria degli Angeli ».

### **A G O S T O :**

27 - 2/9: *Assisi*: « Oasi S. Cuore ».

### **S E T T E M B R E :**

5 - 11: *La Verna*: « Oasi di S. Francesco ».

17 - 23: *Erba* (Como): « Oasi S. Maria degli Angeli ».

24 - 30: *La Verna*: « Oasi S. Francesco ».

### **O T T O B R E :**

8 - 14: *La Verna*: « Oasi S. Francesco ».

15 - 21: *La Verna*: « Oasi S. Francesco ».

### **N O V E M B R E :**

5 - 12: *Assisi*: « Oasi S. Cuore ».

Le adesioni, accompagnate dalla quota d'iscrizione di L. 500, vanno inviate all'*Opera della Regalità di N. S. G. C.*, Via L. Necchi, 2 - Milano.

## ORIENTAMENTI SOCIALI

Rivista mensile dell'« Istit. Cattolico di Attività Sociale » (I.C.A.S.).

Una rivista sicura, libera, documentata che porta ogni mese articoli, studi, polemiche e precisazioni sul pensiero sociale cristiano in tutti i settori: politico, sindacale, economico, sia su questioni italiane sia su questioni internazionali.

Una rivista che mette a disposizione attraverso la « Rassegna della Stampa » documenti di attualità introvabili in quanto l'ICAS riceve, legge, riassume e cataloga ben 520 pubblicazioni in lingua italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca.

Una rivista benedetta, incoraggiata ed approvata dalla Santa Sede e dall'Episcopato Italiano.

Un numero separato L. 150 - Abbonamento ordinario L. 1.300 - Sostentore ed estero L. 2.000 - Benemerito L. 5.000.

Ad ogni abbonato una pubblicazione delle Edizioni « ICAS » in omaggio.

A richiesta si invia un numero di saggio.

**TELEVISORI — RADIOPHONI — REGISTRATORI  
GRUNDIG — PHILIPS — SIEMENS — CGE, ecc.**

**Ing. G. CAVICCHIOLI**

Condizioni speciali per gli istituti religiosi  
Fornitori dal 1930 di istituti, convitti, ospedali, ecc.

Via P. Micca 5 — TORINO — Tel. 45.502 - 53.572

Le più vantaggiose rateazioni



**SARTORIA ECCLESIASTICA**

**Corso Palestro, 14 — TORINO — Telefono 518.072**

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà un ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori Case. Impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti, soprabiti ed impermeabili.

**Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi.**



# Macchine per lavanderia

## Lavatrice automatica Kandor - Matic « Inox »

Costituisce da sola il più moderno e completo impianto di lavanderia.

Modelli da 12 a 40 Kg. di biancheria per carico.

Costruzione in acciaio inossidabile.

## IDROESTRATTORI CENTRIFUGHI

(originali tedeschi)

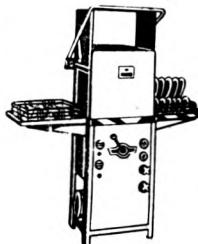
Capacità da 7 a 25 Kg. per carica di biancheria - Paniere in rame o in rame o in acciaio inossidabile - interruttore e freno automatici - chiusura di sicurezza.



## MANGANI PER STIRARE

(originali tedeschi)

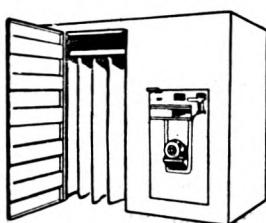
Per piccole e medie produzioni. Riscaldamento ad elettricità, a gas città o gas liquidi o a vapore.



## LAVASTOGLIE

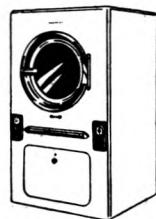
(originali tedeschi)

Modelli automatici e semiautomatici (da 360 a 2400 piatti orari). Riscaldamento acqua incorporato.



## ESSICCATORI PER BIANCHERIA

Modelli a camera semplice e doppia, rotativi (rendimento orario da 10 a 180 Kg.) e ad armadio.



Prezzi e condizioni particolari per Istituti e Comunità Religiose  
Preventivi a richiesta senza impegno

### ALCUNE REFERENZE:

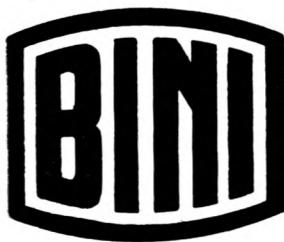
Istituto Maria Consolatrice - Torino  
Istituto Gesù Bambino - Torino  
Istituto S. Teresa - Chieri (Torino)  
Scuola Ap. S. Maria - Brusasco (Torino)  
Convitto Naz.le Carlo Alberto - Novara  
Istituto Salesiani D. Bosco - Casale Monf.  
Istituto Don Orione - Fubine (Aless.)  
Pio Istituto Negrone - Vigevano

Mon. Ador. Perpetue SS. Sacr. - Vigevano  
Istituto Madri Pie - Noli (Savona)  
Istituto S. Giuseppe - Bordighera (Im.)  
Istituto S. Caterina da Siena - Genova-Pra  
P.O.A. Colonia Marina - Varigotti (Sav.)  
Congr. Mechitarista - S. Lazzaro - Venezia  
Collegio Immacolata - Trecastagni (Cat.)  
Istituto S. Francesco - Varigotti (Savona)

# DITTA ING. G. CAVICCHIOLI

VIA P. MICCA 5 — TORINO — TELEF. 45.502 - 53.572

FONDATA NEL 1930



## ***nel riscaldamento nelle Chiese***

Con l'esperienza di centinaia di casi risolti con i più soddisfacenti risultati, le OFFICINE BINI, risolvendo ogni problema di ampiezza, silenziosità, distribuzione, estetica, offrono i migliori impianti e la collaborazione dei tecnici più qualificati per il riscaldamento a termoventilazione di CHIESE - SALONI - RITROVI.

- Costi di esercizio ridottissimi.
- Immediatamente messa a regime e massimo rendimento.
- Facile adattabilità a ogni esigenza architettonica.
- Silenziosità, gradualità, automaticità.

### ***Elenco di alcuni impianti realizzati in PIEMONTE.***

Duomo di Ivrea - IVREA (Torino).

Parrocchia SS. Pietro e Paolo - VOLPIANO (Torino).

Parrocchia SS. Michele e Grato - CARMAGNOLA (Torino).

Parrocchia S. Maria - VENARIA (Torino).

Parrocchia Sacra Famiglia - PESSONE di CHIERI (Torino).

Parrocchia S. Giorgio - CHIERI (Torino).

Parrocchia SS. Redentore - TORINO.

Parrocchia SS. Pietro e Paolo - CERCENASCO (Torino).

Parrocchia S. Ambrogio (Cuneo).

Parrocchia S. Bartolomeo - RIVOLI (Torino).

Parrocchia S. Martino e Stefano - SERRAVALLE SCRIVIA (Aless.).

Parrocchia Collegiata S. Andrea - NOVI LIGURE (Alessandria).

Parrocchia S. Ruffino e Venanzio - SAREZZANO (Alessandria).

Parrocchia S. Sebastiano - SILVANO d'ORBA (Alessandria).

### ***Elenco di alcuni impianti in allestimento:***

Parrocchia S. Giuseppe Cafasso - TORINO.

Parrocchia S. Maria del Borgo - VIGONE (Torino).

Parrocchia S. Giovanni - MORANO SUL PO (Alessandria).

Parrocchia S. Michele - RIVAROLO (Torino).

Parrocchia di Cuorgnè - CUORGNE' (Torino).

Senza alcun impegno, i nostri tecnici possono studiare e proporVi la migliore soluzione per il riscaldamento della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

### **RICHIEDETE LA VISITA A**

**G. MUNDULA — Corso Re Umberto 146 — TORINO — Tel. 581.076**

**Rappresentante per il PIEMONTE delle**

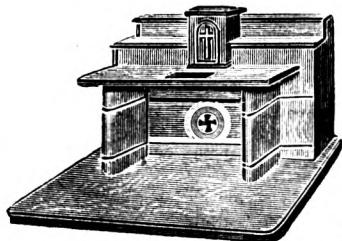
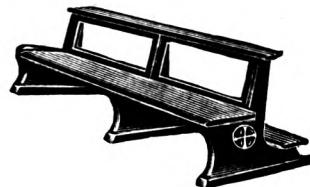
**OFFICINE AUGUSTO BINI — ROVERETO**

# **SPINELLI SIRO - S. A. S.**

**CARATE BRIANZA (Milano) - Tel. 92-58**

## **ALCUNE FORNITURE:**

ABBIATEGRASSO : Chiesa S. Maria  
ASTI : Parrocchia S. Caterina  
CASALE MONF. : Ist. S. Vincenzo  
CONDODE : Parrocchia  
GIAVENO : Chiesa Parrocchiale  
GLAVENO : Istituto Pacchiotti  
IVREA : Chiesa S. Maurizio  
IVREA : Santuario Monte Stella



NOVARA : Chiesa Mad. Pellegrina  
NOVARA : Curia Vescovile  
NOVARA : Suore Orsoline  
PROVONDA DI GIAV. : Parrocchia  
S. AMBROGIO TORIN. : Parrocchia  
S. MAURO TORIN. : Villa Richelmy

SUSA : Padri Francescani  
TORINO : Missioni della Consolata  
TORINO : Chiesa S. Agnese  
TORINO : Chiesa Buon Consiglio  
TORINO : Istit. Maria Ausiliatrice  
TORINO : Chiesa N. S. della Pace  
TORINO : Chiesa S. Maria Goretti  
TORINO : Chiesa S. Giuseppe  
VIGEVANO : Chiesa N. S. di Fatima



*Sedia sovrappponibile  
in metallo*



*Sedia oremus*



*Art. 105*

SARTORIA ECCLESIASTICA  
**VINCENZO SCARAVELLI**

Via Garibaldi, 10 — TORINO — Telefono 50.929

Specializzata in corredi prelatizi — Cappe — Mozzette  
Impermeabili speciali per Sacerdoti

**E.M.S.I.T. — EUGENIO MASOERO**

Via S. Dalmazzo, 24 - Tel. 45.492 - TORINO

**PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

**CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

**O B B L I G A T O R I E**

Confezionate secondo le disposizioni di Legge  
(D M. 28-7-1958 G. U. 6-8-1958 n. 189 - Artt. 1 - 2)

**E. M. S. I. T.** — Dà sicura garanzia della migliore produzione di strumenti  
e articoli medico-chirurgici e per medicazione

Ditta **ROBERTO MAZZOLA** di Pasquale Mazzola

VALDUGGIA (Vercelli) — Telef. 69.20

**CAMPANE NUOVE**

Garantite in perfetto accordo musicale alle esistenti.

Voce chiara, argentina, fortemente diffusiva

Concerti completi di qualsiasi tono e peso.

Costruzione di incastellature moderne.

Materiali scelti garantiti all'analisi chimica.

**CASA FONDATA NEL 1400 E PREMIATA IN 22 ESPOSIZIONI**

Facilitazioni nei pagamenti - Cataloghi illustrativi a richiesta.

Preventivi e sopralluoghi.



Mons. JOSE COTTINO, Dirett. Resp. Lab. Graf. BIGLIARDI e C. - Chieri (To)